

Direzione: DIREZIONE

Area: ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A00394 del 03/03/2025

Proposta n. 393 del 24/02/2025

Oggetto:

Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8320, richiedente Laura Berardi.

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S. FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8320, richiedente Laura Berardi.

**IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE
POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e Disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e ss.mm.ii.;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, con la quale è stato dichiarato, per centottanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO l'articolo 2 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto-legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la ricostruzione post sisma 2016";

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, co. 1, del decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016 n. 229, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21

novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10 agosto 2023, con la quale il dott. Stefano Fermante è stato individuato per l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023, recante: "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'arch. Antonio Aurigemma, con nota acquisita al protocollo con il n. 1085471 del 30/12/2021, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, nonchè la nota del Comune di Amatrice acquisita con prot. n. 1320380 del 22/12/2022, reiterata con nota prot. n. 0594370 del 07/05/2024, per l'acquisizione dei pareri ivi indicati i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 29 ottobre 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 1236922 del 09/10/2024, e successiva nota integrativa della convocazione prot. n. 1303235 del 23/10/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Amatrice, il sindaco Giorgio Cortellesi, l'ing. Romeo Amici e l'arch. Tiziana Del Roio. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con

funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Maria Elena Grasso; per l'istante, il tecnico di parte, l'arch. Antonio Aurigemma;

- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	VARIANTE URBANISTICA	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio		
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)	
		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Parere igienico sanitario	Parere igienico sanitario
	Parere in ordine alla variante agli strumenti urbanistici (art. 89 D.P.R. n. 380/2001)	
	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)	Nullaosta (L. n. 394/1991)
	Parere compatibilità idraulica	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
Provincia di Rieti	Nullaosta conformità PTPG	
Comando Vigili del Fuoco di Rieti		Parere conformità rispetto norme antincendio
Autorità Bacino distrettuale Appennino centrale	Verifica compatibilità P.A.I. Area rischio medio R2 ed Area rischio medio E2	
Comune di Amatrice		Verifica compatibilità P.A.I. Area rischio medio R2 ed Area rischio medio E2
	Delibera del c.c. di adozione della variante urbanistica	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 1353578 dell'04/11/2024, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1310965 del **24/10/2024**, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**, con **condizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- che è pervenuta **dalla Provincia di Rieti – Settore Tutela e valorizzazione ambiente**, con prot. n. 1328146 del 28/10/2024, **Nota di non competenza all'espressione del parere in ordine alla variante urbanistica**;
- che, in sede di riunione, il **rappresentante della Regione Lazio** ha dichiarato che la **competenza all'espressione del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico è della Provincia di Rieti e non della Regione Lazio**;

TENUTO CONTO che a ridosso della riunione della Conferenza regionale, con note prot. 1440098 del 22/11/2024 e prot. n. 1448983 del 25/11/2024, il tecnico di parte ha trasmesso le integrazioni documentali richieste dal Comune di Amatrice con prot. n. 1261063 del 15/10/2024, pertanto, al fine di consentire all'ente medesimo di esaminare la predetta documentazione ed esprimere il parere urbanistico di competenza, il termine di conclusione del procedimento è stato prorogato di 30 giorni con nota prot. n. 1443715 del 22/11/2024;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 1335763 del 29/10/2024, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** sia in ordine al progetto di demolizione e ricostruzione che in ordine alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997, nonché **NULLAOSTA**, con **prescrizioni** sia in ordine al progetto di demolizione e ricostruzione che in ordine alla variante urbanistica ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 1330773 del 29/10/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE**, con **prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **dal Ministero dell'Interno, Dipartimento Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa, civile, Comando Vigili del Fuoco di Rieti**, con nota prot. n. 1365292 del 06/11/2024, **Nota**, con **indicazioni** ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 151/2011;
- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n.0014106 dell'08/10/2025, è stato trasmesso **PARERE UNICO REGIONALE FAVOREVOLE**, con **prescrizioni e condizioni**, nel quale oltre a trovare applicazione l'istituto del silenzio assenso nei confronti l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti che non ha provveduto ad inviare, entro la data della prima riunione, il parere igienico sanitario richiesto, è altresì, comprensivo:
 - **del Parere favorevole, con condizioni** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997;
 - **del Parere favorevole, con prescrizioni** in ordine **alla variante agli strumenti urbanistici** ai sensi dell'art. 89 D.P.R. n. 380/2001 e della D.G.R.L. 2649/1999;
 - **dell'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori**, prot. n. 2022-0000210327, pos. n. 121411 del 04/03/2022;

TENUTO CONTO, altresì, che a seguito della succitata integrazione della convocazione prot. n. 13003235 del 23/10/2024, l'**Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale**, con prot. n. 1571936 del 23/12/2024, ha trasmesso **Nota** con la quale, in ordine all'adozione della variante urbanistica ha rilevato che:

- la variante urbanistica proposta dal Comune di Amatrice risulta in contrasto con l'art. 20 comma 2 delle NTA PAI Fiume Tronto in quanto la variante medesima non è finalizzata alla riduzione delle condizioni di pericolosità o di esposizione al rischio;
- la richiesta è corredata da uno studio idrologico-idraulico che raffigura un livello di pericolosità diverso rispetto a quello del PAI vigente che, pertanto, per essere recepito dalla pianificazione, necessita di un apposito procedimento tecnico-amministrativo come previsto dalla Norme tecniche di attuazione del PAI;

DATO ATTO che dalla Nota formulata dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino centrale, risulta che la variante urbanistica proposta dal Comune di Amatrice risulta in contrasto con l'art. 20 comma 2 delle NTA PAI Fiume Tronto e che la richiesta necessita di specifico procedimento di approvazione da parte delle Autorità preposte, in ogni caso, propedeutico rispetto a quello di approvazione del progetto di ricostruzione esaminato con il presente procedimento;

DATO ATTO, altresì, che non risultano pervenuti i pareri di competenza del Comune di Amatrice e della Provincia di Rieti l'acquisizione dei quali, allo stato, risulterebbe, in ogni caso, superflua;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere negativamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8320, richiedente Laura Berardi.

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante

Copia


VERBALE
CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 29 ottobre 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8320, richiedente Laura Berardi.

VINCOLI E PARERI

ENTE	VARIANTE URBANISTICA	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio		
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)	
		Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Parere igienico sanitario	Parere igienico sanitario
	Parere in ordine alla variante agli strumenti urbanistici (art. 89 D.P.R. n. 380/2001)	
	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Provincia di Rieti	Parere compatibilità idraulica	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
	Nullaosta conformità PTPG	
Comando Vigili del Fuoco di Rieti		Parere conformità rispetto norme antincendio
Autorità Bacino distrettuale Appennino centrale	Verifica compatibilità P.A.I. Area rischio medio R2 ed Area rischio medio E2	



Comune di Amatrice		Verifica compatibilità P.A.I. Area rischio medio R2 ed Area rischio medio E2
	Delibera del c.c. di adozione della variante urbanistica	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 29 ottobre 2024, alle ore 10.30 a seguito di convocazione prot. n. 1236922 del 09/10/2024, e successiva nota integrativa della convocazione prot. n. 1303235 del 23/10/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	
Provincia di Rieti			×
Autorità Bacino distrettuale Appennino centrale			×
Comune di Amatrice	sindaco Giorgio Cortellesi ing. Romeo Amici arch. Tiziana Del Roio	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 1333973 del 29 ottobre 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario, il geom. Sebastiano Mancini dell'Area Pianificazione e ricostruzione pubblica e l'istruttore della pratica, l'ing. Maria Elena Grasso; per l'istante, l'arch. Antonio Aurigemma.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- dal **Comune di Amatrice**, con nota prot. n. 1261063 del 15/10/2024, **la Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio dei pareri di competenza;
- dalla **Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1271556 del 16/10/2024, **la Richiesta di integrazioni documentali** necessaria ai fini del rilascio del nullaosta in ordine al N.O.V.I. alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con note prot. n. 316511 e prot. n. 1316527 entrambe di data 25/10/2024;
- dalla **Regione Lazio – Direzione regionale lavori pubblici, e infrastrutture, innovazione tecnologica – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi – Servizio geologico e sismico regionale**, con nota prot. n. 1272201 del 16/10/2024, **la Richiesta di integrazioni documentali e chiarimenti** necessaria ai fini del rilascio del nullaosta di competenza;
- dal **Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti**, con nota prot. n. 1310965 del 24/10/2024, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**;
- dal **professionista**, con prot. n. 316541 del 25/10/2024, **Nota** con la quale il medesimo attesta che l'attività **non risulta soggetta a valutazione da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco** ai sensi



dell'art. 3 del D.P.R. n. 151/2011 in quanto trattasi di struttura ricettiva con 24 posti-letto ovvero inferiori ai 26 posti-letto;

- dalla Provincia di Rieti – Settore Tutela e valorizzazione ambiente, con prot. n. 1328146 del 28/10/2024, Nota di non competenza all'espressione del parere in ordine alla variante urbanistica in quanto Ente tenuto al rilascio dei pareri per interventi puntuali che coinvolgono l'area del demanio idrico e non atti di pianificazione territoriale;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/id8320lauraberardi>, accessibile con la password: berardi100;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, esaminato il progetto, in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale, riferisce che trattandosi di area antropizzata che non comporta variazioni dal punto di vista del Piano del Parco, **esprime PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla variante urbanistica e **PARERE FAVOREVOLE** in ordine all'intervento di ricostruzione che, in ogni caso, saranno trasmessi anche formalmente;
- **il rappresentante dell'USR Lazio** riferisce che è in fase di protocollazione il **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** in ordine all'intervento di ricostruzione e che provvederà, in tempi brevi, a trasmettere il parere paesaggistico anche in ordine alla variante urbanistica;
- **il rappresentante della Regione Lazio:**
 - per quanto concerne la procedura di Valutazione di incidenza ambientale, preso atto delle dichiarazioni rese dal rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, riferisce che, conclusa l'istruttoria, sarà trasmesso il parere dell'Area regionale di competenza;
 - per quanto riguarda il parere igienico sanitario comunica che, allo stato, non risulta pervenuto alcun parere da parte dell'Azienda sanitaria di Rieti con conseguente silenzio assenso dell'Ente;
 - in ordine all'autorizzazione sismica, riferisce che risulta rilasciata un'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori nel 2022 per cui si chiede al tecnico di parte di attestare l'invarianza strutturale del progetto depositato al Genio civile Lazio Nord nel 2022 rispetto a quello oggi esaminato in sede di Conferenza regionale; in ordine alla validità della stessa precisa che, in virtù di quanto disposto dalla Circolare n. 873519 del 08/07/2024 finalizzata alla corretta applicazione del Regolamento regionale n. 26/2020 resa dalla Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica, risulta ancora valida tenendo conto della data di rilascio del titolo abilitativo edilizio;
 - per quanto riguarda la richiesta di integrazioni formulata dall'Area pareri geologici e sismici, suolo e invasivi, rappresenta che si rimane in attesa della documentazione di rito necessaria ai fini del rilascio del parere in ordine alla variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001; che la competenza all'espressione del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico è della Provincia di Rieti e non della Regione Lazio, in quanto trattasi di intervento di demolizione e ricostruzione di singolo edificio; il vincolo idrogeologico non tiene conto, infatti, della variante agli strumenti urbanistici ma esclusivamente della tipologia di intervento comportante movimento di terra; la Regione, pertanto, non è tenuta al rilascio del predetto nullaosta di competenza, invece, della Provincia di Rieti;
- il tecnico di parte, in risposta a quanto richiesto dal rappresentante della Regione Lazio, conferma che il progetto depositato al Genio civile Lazio Nord nel 2022 per cui è stata rilasciata l'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori è il medesimo posto oggi all'esame della Conferenza regionale; in merito alla richiesta di integrazioni necessaria ai fini del rilascio del parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001 precisa che la stessa è stata già presentata in sede di approvazione della variante urbanistica da parte del Comune, in ogni caso, si rende disponibile a trasmetterla, in tempi brevi in modo da dare compiutamente risposta alla richiesta di integrazioni della Regione Lazio;
- **il rappresentante del Comune di Amatrice** riferisce che è stata trasmessa la Delibera del C.C. di adozione della variante urbanistica e che si è in attesa delle integrazioni richieste al professionista necessarie al fine di definire alcuni aspetti del progetto ed aggiornare alcuni elaborati relativi all'intervento di ricostruzione; all'esito delle verifiche si provvederà ad esprimere il parere urbanistico di competenza;



- il tecnico di parte si rende disponibile a trasmettere la documentazione richiesta.

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, considerato che il professionista dovrà provvedere a dare riscontro in tempi brevi alle richieste degli Enti convocati ancora non evase, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento della Conferenza regionale.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
Ing. Maria Elena Grasso

FRANCESCHINI CARLA
2024.11.04 12:17:50

CN=FRANCESCHINI CARLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA

Ing. Cesare Crocetti

COMUNE DI AMATRICE

Sindaco Giorgio Cortellesi
Ing. Romeo Amici
Arch. Tiziana Del Roio



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

Roma

All' Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

E.p.c.

All' Comune di Amatrice
protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Regione Lazio
Area pianificazione e ricostruzione pubblica
pec.ricostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

Alla Sig.ra L. Berardi
c/o Arch. Antonio Aurigemma
a.aurigemma@pec.archrm.it

risposta al foglio 1236922 del 09.10.2024
(ns. prot. 22222 del 09.10.2024)

Oggetto:

Comune di Amatrice (Ri),

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 oc. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg.93 Part. 878

Richiedente: Laura Berardi

Lavori di demolizione e ricostruzione dell'immobile ID 8320

Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8320

Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 29 ottobre 2024;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il <https://regionelazio.app.box.com/v/id8320lauraberardi/>;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella demolizione e ricostruzione di un fabbricato ad uso non residenziale, con diversa sagoma e volumetria;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) per le pavimentazioni e le sistemazioni esterne siano utilizzati materiali drenanti, al fine di non ridurre la permeabilità del terreno, utilizzando colorazioni in armonia con il contesto nella gamma delle terre naturali;



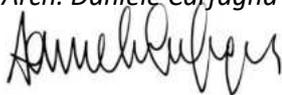
- b) sia escluso l'uso di rivestimenti in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- c) sia evitato l'uso degli elementi frangisole in acciaio corten così come proposti. Nel caso sia necessario l'uso di schermature solari, siano proposte altre soluzioni da concordare preventivamente con la Scrivente;
- d) la lamiera di copertura dovrà avere finitura non riflettente;
- e) le lavorazioni di dettaglio, materiali di finitura e coloriture (intonaci, pavimentazioni, rivestimenti, etc.) dovranno essere oggetto in fase esecutiva di preventive e adeguate campionature da sottoporre alla Scrivente per approvazione;
- f) nel corso dei lavori la Scrivente si riserva di poter richiedere specifiche campionature di materiali, colori o lavorazioni e impartite ulteriori prescrizioni, ove ritenuto necessario alla tutela paesaggistica del sito;
- g) il Comune verifichi il rispetto degli indici urbanistico-edilizi;
- h) siano fatte salve le prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Responsabile del Procedimento:

Arch. Daniele Carfagna



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da
LISA LAMBUSIER
O=MIC
C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2024/ 0010052

Pos. UT-RAU- EDLZ 2706

(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li

29 OTT. 2024

Spett.le U.S.R. Lazio

PEC: pec.ricostruzione.lazio@legalmail.it

Alla Regione Lazio

ca. Dott. Luca Ferrara

Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti

PEC: conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

Alla Regione Lazio

Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali

PEC: vinca@pec.regione.lazio.it

Al Comune di Amatrice

PEC: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Sig.ra Laura Berardi

c/o Arch. Antonio Aurigemma

PEC: a.aurigemma@pec.archrm.it

p.c.:

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi

Reperto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga

e-mail: 042613.001@carabinieri.it

Trasmessa via e-mail al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice

e-mail: 042614.001@carabinieri.it

per Albo Pretorio - SEDE

email: urp@gransassolagapark.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8320, richiedente Laura Berardi. Loc. Ponte Tre Occhi – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli artt. 5 e 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. Prot. n. U.1236922 del 09-10-2024 di convocazione della Conferenza di Servizi

IL DIRETTORE F.F.

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 09-10-2024 con prot. n. 9340;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **CONSIDERATO** che la conferenza di servizi è convocata anche per una variante urbanistica agli strumenti urbanistici vigenti;
- **CONSIDERATO** che il progetto riguarda la demolizione e ricostruzione di un edificio danneggiato dal sisma del 2016 ubicato in area urbanizzata ed utilizzata a scopi turistici dal 1974;
- **CONSIDERATO** che l'aggregato ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso -



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbana e antropizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat, specie e habitat di specie di interesse comunitario o conservazionistico;
 - **CONSIDERATO** che:
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
 - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
 - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
 - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
 - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della l. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «opportune misure regolamentari e amministrative» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti» Natura 2000;
 - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, purché vengano rispettate opportune indicazioni di carattere generale;
 - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d3" - Altre zone di Piano urbanistico comunale (artt. 10 e 13 N.d.A.);
 - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

ESPRIME FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** sul progetto di demolizione e ricostruzione e sulla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga

e RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, sul progetto di ricostruzione e sulla variante urbanistica

purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale sull'intervento di ricostruzione:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificino sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;
- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) è fatto obbligo di ispezionare a vista prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
- g) l'eventuale illuminazione esterna da realizzare dovrà essere orientata verso il basso e si dovranno utilizzare luci a LED, evitando luci bianche e multispettro;
- h) gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterteri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri "Parco" competente per territorio e all'Ente Parco;



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
61015 Isola del Cran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





- i) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

IL PRESENTE NULLA OSTA SONO DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr 

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

IL DIRETTORE f.f.
(Avv. Elisa OLIVERI)




Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie
64015 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230





REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Amatrice (RI)
Pec: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Amatrice (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di “*Demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI)*, (ID 8320) – Richiedente sig.ra Laura Berardi in qualità di Rappresentante legale della società “Park Open Gate srl” identificazione catastale Fog. 93 part.IIIa 879.

Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE

PREMESSE

Con nota prot. n. 1236922 del 09-10-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **29-10-2024** ore 10:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **18-10-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

Con nota prot. n. 19597 del 17-10-2024 acquisita in data 18-10-2024 prot. n. 1284600 il comune di Amatrice ha chiesto l'estensione della CdS Regionale anche agli altri Enti preposti al rilascio del parere di competenza;

Con nota prot. n. 1303235 del 23-10-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha provveduto ad integrare la CdS Regionale secondo la richiesta del comune di Amatrice prot. n. 19597 del 17-10-2024 acquisita in data 18-10-2024 prot. n. 1284600, e contestualmente ha sollecitato il tecnico incaricato ad integrare la documentazione progettuale necessaria per consentire agli Enti invitati di rilasciare le determinazioni di competenza;

Con D.C.C. n. 43 del 05-04-2019 il Comune di Amatrice ha “*Adozione variante urbanistica in deroga alle previsioni del PTPR per edilizia ricettiva loc. Lo Scoiattolo*”;

Con D.C.C. n. 143 del 12-08-2021 il Comune di Amatrice ha “*Adozione variante urbanistica in deroga alle previsioni del PTPR prot. 4771/2019 e riconoscimento interesse pubblico dell'iniziativa*”

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto “*Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio*”

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e
Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrisma.regione.lazio.it>

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it

successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

Catastale Fog. 93 part.IIa 879.



Foto ante sisma 2016 (Documentazione fotografica estratta dai documenti inviati dal tecnico incaricato)



1 - Vista laterale dal ponticello (sud est)



2 - Vista frontale dal lato opposto del laghetto (sud)

Foto inserimento (Render di simulazione)



Vista dal ponticello sul laghetto

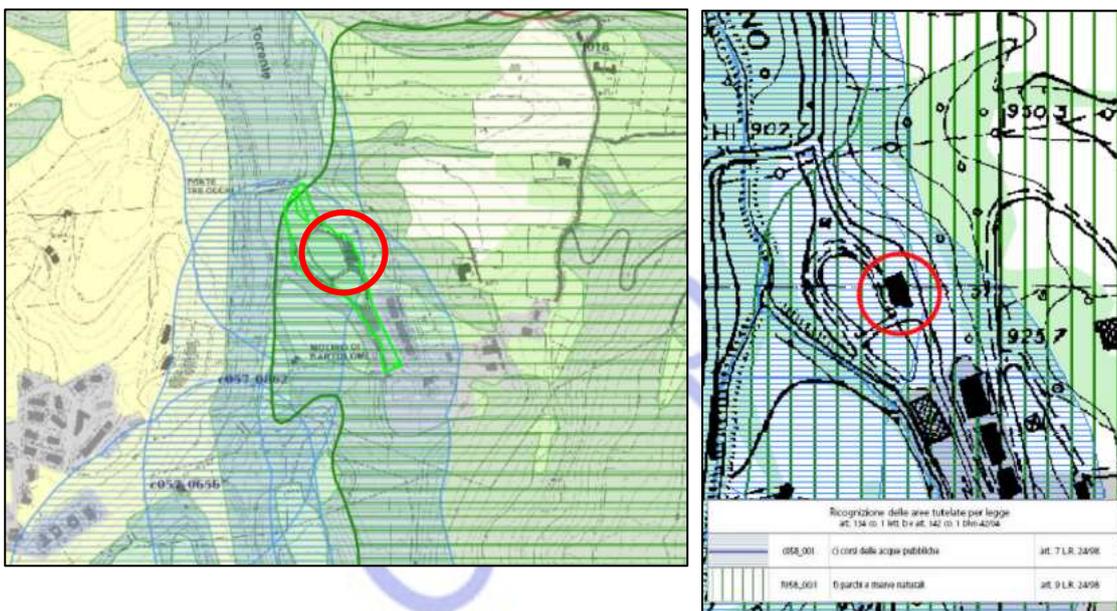


Vista lato sud est


VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 co. 1 lettera b) e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 134 co.1 lettera b):** sono beni paesaggistici le aree indicate all'articolo 142;
- ✓ **Art. 142, co. 1, lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ✓ **Art. 142 co. 1 lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

TAVOLA A 5_337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

Paesaggio naturale di continuità: i cui interventi sono regolati dall'**art. 24 delle NTA del PTPR** il quale, nella "**Tabella B**) *Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela*" al **punto 4.3 "Servizi pubblici generali"** **punto 4.3.1 "Recupero e ampliamenti inferiori al 20%"**, cita *"Consentito il recupero dei manufatti esistenti e l'ampliamento inferiore al 20% per adeguamento funzionale dei servizi esistenti subordinatamente a azioni di valorizzazione e recupero paesaggistico, previste nel progetto e dettagliatamente documentate nella relazione paesaggistica"* e al **punto 4.3.2 "Nuova realizzazione e ampliamenti superiori al 20%"** cita *"Non consentiti"*.

TAVOLA B 5_337: Beni paesaggistici

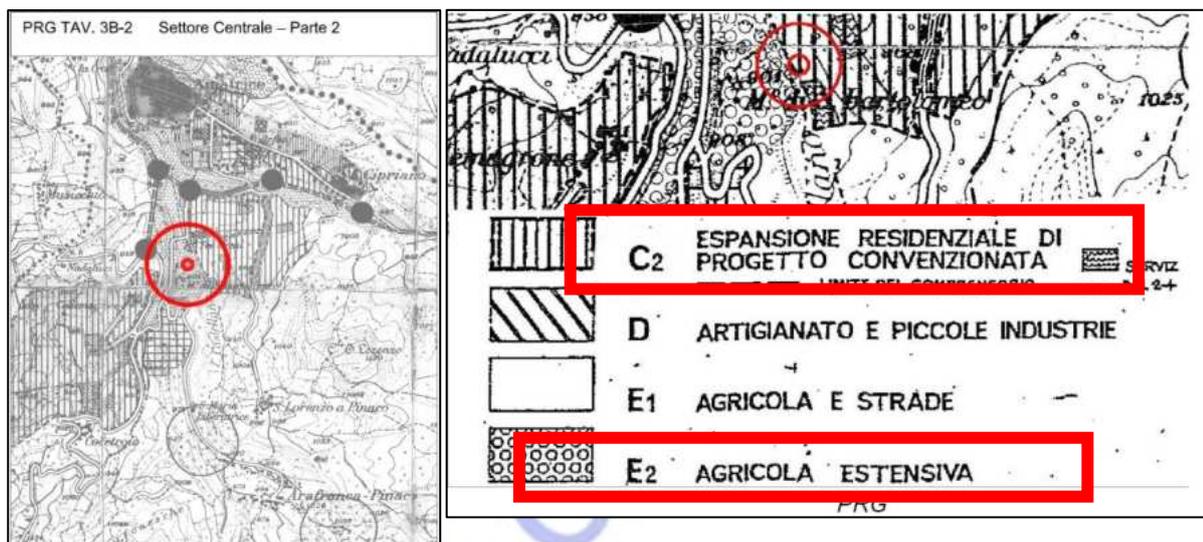
- ✓ Vincoli ricognitivi di legge: l'intervento ricade all'interno delle aree classificate "**Protezione dei corsi delle acque pubbliche**" i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 12** prevede *"Nell'ambito delle fasce di rispetto di cui al comma 1, gli strumenti urbanistici di nuova formazione o le varianti a quelli vigenti possono eccezionalmente prevedere, infrastrutture o servizi ed interventi utili alla riqualificazione dei tessuti circostanti o adeguamenti funzionali di attrezzature tecnologiche esistenti, nel rispetto delle disposizioni delle presenti norme, e alle seguenti condizioni:*
 - a) *mantenimento di una fascia integra e inedificata di cinquanta metri a partire dall'argine;*

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

b) comprovata esistenza di aree edificate contigue.”; **al comma 13** cita “I progetti delle opere di cui al comma 12 sono corredati della Relazione Paesaggistica di cui all’articolo 54”.

- ✓ L’intervento ricade inoltre nelle aree classificate “**Protezione dei parchi e delle riserve naturali**” i cui interventi sono regolati dall’**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d’uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all’approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE



Il comune di AMATRICE è dotato di P.R.G. approvato dalla Regione Lazio con D.G.R. del 26 LUGLIO 1978, n° 3476.

D.C.C. n. 43 del 05-04-2019 il Comune di Amatrice ha “Adozione variante urbanistica in deroga alle previsioni del PTPR per edilizia ricettiva loc. Lo Scoiattolo”;

D.C.C. n. 143 del 12-08-2021 il Comune di Amatrice ha “Adozione variante urbanistica in deroga alle previsioni del PTPR prot. 4771/2019 e riconoscimento interesse pubblico dell’iniziativa”.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il professionista incaricato asserisce quanto segue:

Ante operam



L'immobile esistente dichiarato inagibile con scheda Aedes di livello 3 è posizionato in maniera decentrata rispetto al laghetto artificiale, in particolare se si fa perno sul ponticello pedonale che collega i due versanti del laghetto.

I materiali sono improntati alla massima semplicità: muratura intonacata, infissi in legno e tetto con struttura in legno e rivestimento in tegole.

RIFERIMENTI CONFORMITA' URBANISTICA

Post operam (estratto dai documenti di progetto)

Il progetto di ricostruzione prevede la realizzazione sostanzialmente della stessa superficie e volume preesistente, con cambiamento di sagoma e ampliamento dell'area di sedime. Inoltre è previsto il cambio di destinazione della superficie adibita oggi a discoteca in camere per la ricezione turistica. Le consistenze attuali e quelle di progetto sono:



SUPERFICIE PREESISTENTE		SUPERFICIE PROGETTO	
piano seminterrato	562,16 mq	piano terra	582,65 mq
piano primo	454,90 mq	piano primo	438,37 mq
TOTALE	1.017,07 mq	TOTALE MQ	1.021,02 mq
locali tecnici	15,43 mq		85,29 mq

Le quote altimetriche preesistenti sono state rispettate, con il piano terra a livello del laghetto e il piano primo a livello della quota stradale superiore, ma con una distribuzione interna adeguata alle attuali normative igienico sanitarie.

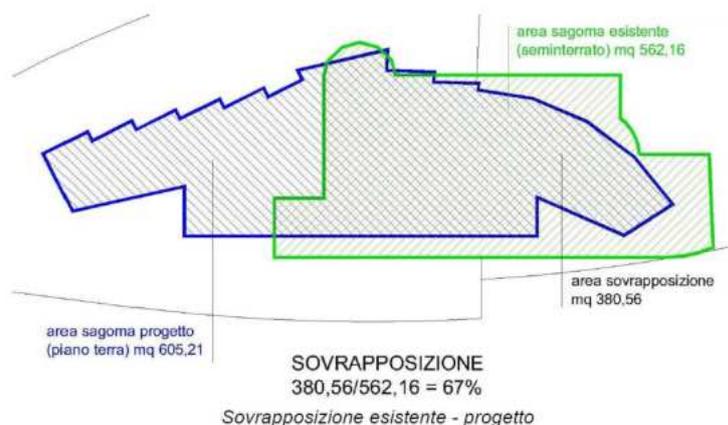
I volumi sono leggermente superiori a quelli preesistenti perché si è dovuto tenere conto, anche in questo caso, dell'adeguamento alle normative impiantistiche ed antisismiche, che le altezze precedenti non avrebbero permesso.

VOLUME PREESISTENTE		VOLUME PROGETTO	
TOTALE	3.375,74 mc	TOTALE	3.458,56 mc

Il cambiamento di sagoma è motivato dalla necessità di modificare l'assetto funzionale dell'immobile. Il piano terra, oggi adibito a discoteca, viene trasformato in ristorante e servizi annessi. Il piano primo invece, oggi adibito a ristorante, viene trasformato in camere di albergo. Tali nuove funzioni comportano necessariamente la modifica della sagoma esistente sia per motivi funzionali che per il rispetto dei parametri per le nuove destinazioni.

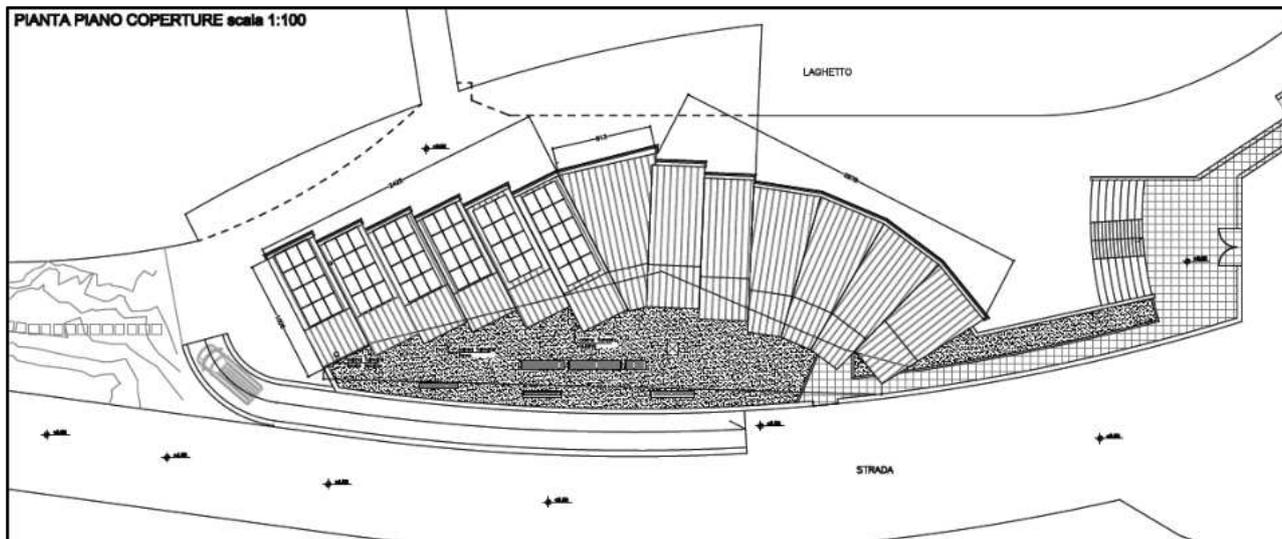
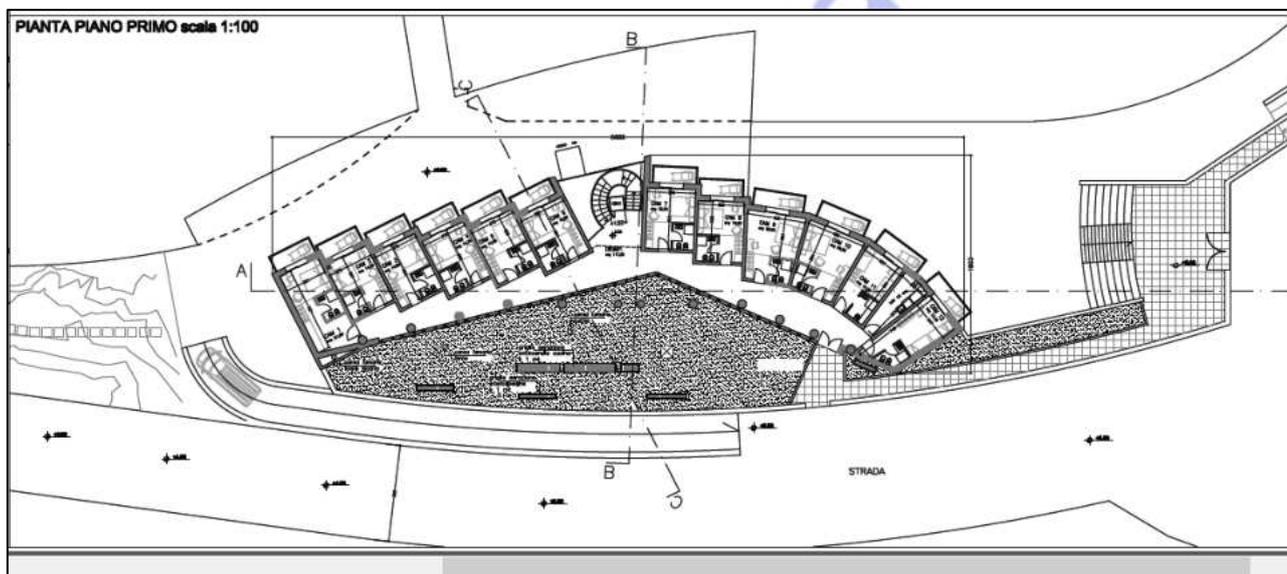
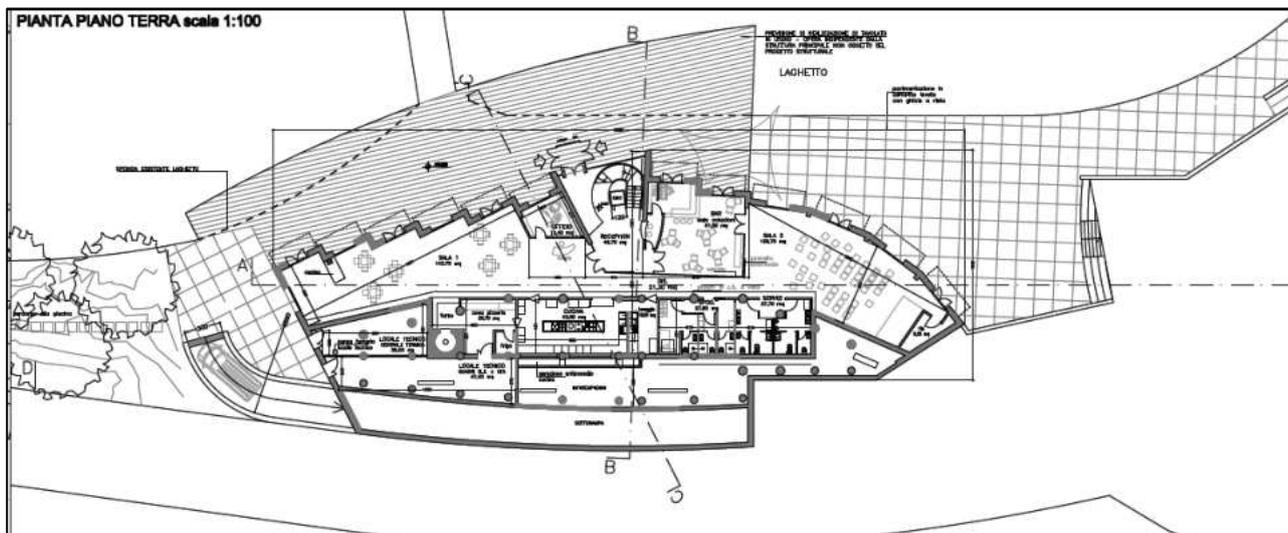
La scelta dello spostamento dell'impronta a terra è dovuta alla volontà di valorizzare l'impianto generale del Villaggio, posizionando il nuovo edificio in diretta relazione con il ponticello pedonale sul laghetto, ottenendo così un maggiore equilibrio dell'intero compendio, con la struttura resa baricentrica rispetto all'intero villaggio turistico sportivo.

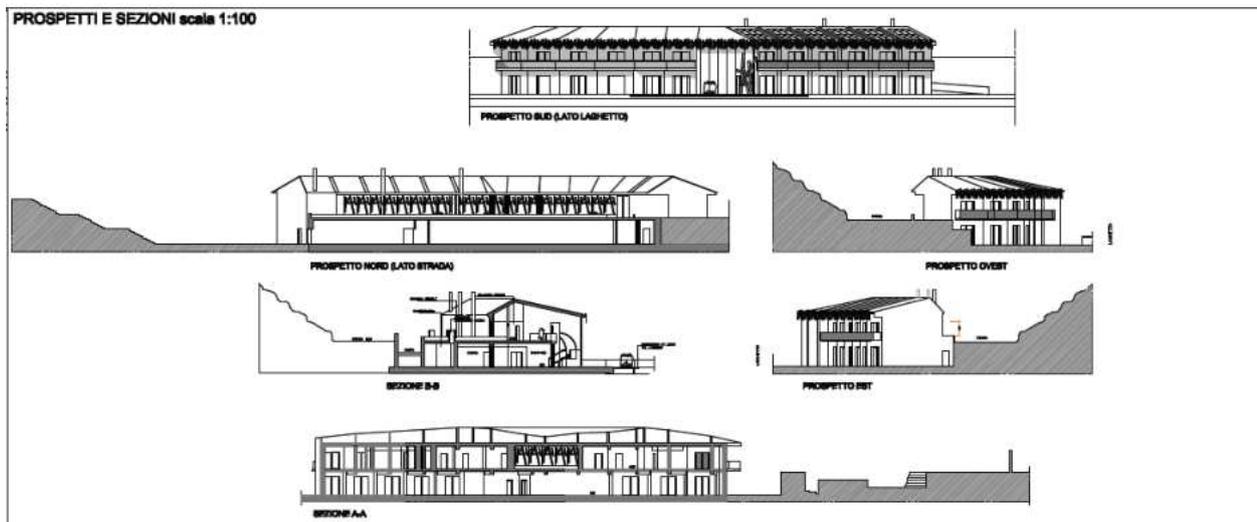
Di seguito lo stato sovrapposto legittimo-ricostruito





Stato di Progetto

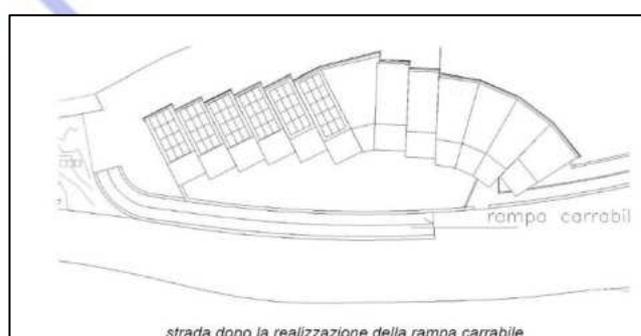
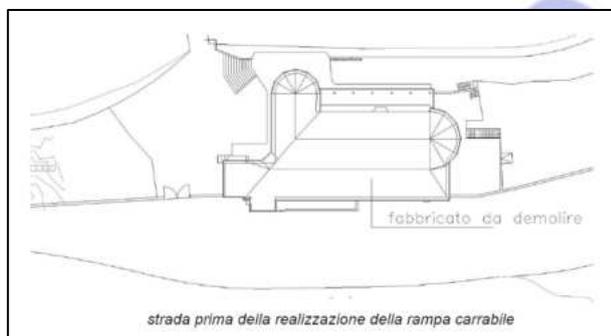




Interferenze viabilità

Il progetto prevede la costruzione di una rampa dalla strada per il raggiungimento delle merci al piano di calpestio del ristorante, situato a mediamente 3,50 m dal piano stradale.

Tale rampa viene ricavata fuori dal profilo del fabbricato esistente e nell'area stradale come indicato in figura, nell'area di allargamento stradale in corrispondenza del fabbricato, nella particella 1460, sempre di proprietà del richiedente, area fuori il tracciato stradale di percorrenza.



Si fa presente che tutta l'area su cui insiste la strada è di proprietà della società PARK OPEN GATE, proprietaria del villaggio. Tale strada si distendeva dal ponte Tre Occhi fino alla salita per San Lorenzo a Pinaco, poco dopo il ristorante oggetto dell'intervento. Su questa strada vigeva il diritto di passaggio per raggiungere le abitazioni presenti a Ponte Tre Occhi lungo la strada per Pinaco. Dopo il terremoto, stante i danni sul ponte Tre Occhi che è ancora interrotto, è stata realizzata, innestandola su detta strada esistente, una variante provvisoria chiamata Ponte della Rinascita. Tale strada, oggi indispensabile, taglia a metà la proprietà del villaggio, e potrà essere rimossa solo dopo il ripristino del ponte e della vecchia strada.

Il progetto prevede che, per la realizzazione della rampa, lo sbanco in sicurezza comporti un restringimento della sede stradale fino a 3,5 m. Si fa presente che comunque, dopo il tratto in questione, la strada ha un restringimento e la sede attuale è di m.....

In occasione della cantierizzazione di questa opera, pertanto, dovrà essere valutata la viabilità al momento (con particolare riferimento alla riapertura del Ponte Tre Occhi) per apporre le necessarie condizioni di sicurezza al transito, anche in considerazione della possibilità di leggeri allargamenti della sede stradale verso il terreno di fronte, piano nella parte bassa, e sempre della stessa proprietà.



Descrizione Intervento

L'ingresso principale alla nuova struttura avviene dal piano terra, in corrispondenza di una piattaforma in legno creata appositamente e centrata sul ponte pedonale di attraversamento del laghetto. Dall'ingresso si accede ad una reception che distribuisce verso le sale del ristorante al piano terra o alle camere situate al piano primo. Un ascensore porterà le persone con disabilità al piano primo. Un secondo ingresso, direttamente dalla strada, è previsto al piano primo per poter accedere direttamente al ballatoio delle camere: tale ingresso è utilizzato anche come uscita di sicurezza dal piano primo.

La scelta architettonica di una forma a ventaglio è stata suggerita dalla possibilità che questa offre di ottimizzare le superfici minimizzando quelle di servizio e distribuzione come le cucine e i servizi al piano terra e il ballatoio al piano primo e massimizzando invece quelle aperte al pubblico come le sale e le camere, oltretutto esposte a sud, con i conseguenti benefici tanto dal punto di vista di risparmio energetico che di visuale panoramica.

Struttura

Le strutture portanti saranno costituite da telai in cemento armato, con setti e pilastri a vista, gettate in opera con sistemi a cassetta in EPS lasciate in opera come coibentazione: questo permetterà una maggiore velocità di esecuzione e un ottimale isolamento termico. I pilastri a forma circolare e le relative travi in cemento armato sono stati studiati appositamente per essere lasciati a vista dovunque possibile.

Materiali

Materiali e colori sono stati scelti con la massima cura e con particolare attenzione al contesto architettonico e sociale cui si raffrontano.

Sulla facciata principale, prospiciente il laghetto ed esposta a sud ovest, sono stati inseriti degli elementi frangisole in acciaio corten con un disegno atto a richiamare l'idea della distruzione operata dal terremoto, dalle cui ceneri rinasce oggi la struttura in fase di realizzazione. Il tema, e il colore, della ruggine viene ripetuto nei profili e nei pannelli forati utilizzati per i parapetti dei balconi e dei terrazzamenti, oltre che per il lungolago.

Il resto dei materiali della facciata sul laghetto richiama alla semplicità di un'architettura che non ha bisogno di "vestirsi a festa", ma che si esprime nelle sue forme e nei suoi movimenti: intonaco sulle pareti, strutture in cemento e in ferro lasciate a vista, infissi in alluminio.

Sul retro la facciata del ballatoio è costituita da pannelli che richiamano lo stesso disegno dei frangisole, ancora con acciaio corten come rivestimento esterno: questo permette anche di ridurre al minimo, ma non eliminare, le parti vetrate che creano un gioco di luci all'interno di grande impatto estetico.

La copertura richiama le architetture realizzate di recente nella zona di Amatrice con la sua struttura in lamiera grecata di alluminio, con unica variante della scelta del colore verde. Le sue forme rendono ben leggibile quell'idea di apertura a ventaglio di cui si è parlato in precedenza.

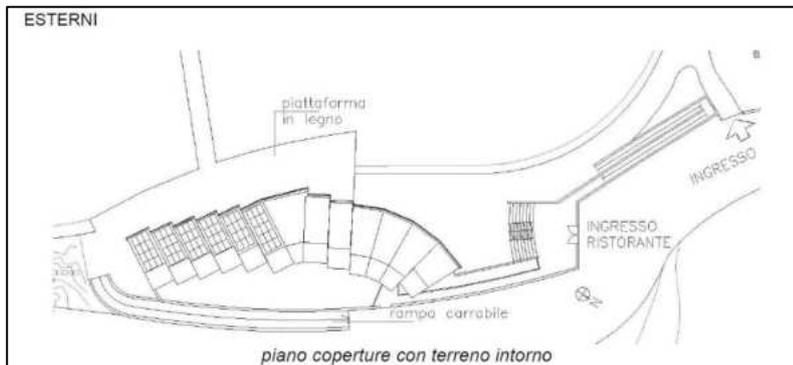
I pavimenti esterni vengono realizzati all'impronta della semplicità: pavimenti in cemento gettato con ghiaia entro quadrati di 150 cm di lato formati con listelli di legno in vista. Il lavaggio ad alta pressione della pavimentazione a cemento non ancora asciutto permetterà di evidenziare la ghiaia con un risultato di gradevole effetto estetico malgrado i costi contenuti. La piazzetta antistante l'ingresso principale sarà realizzata in legno come la passerella esistente sopra il laghetto.

Tutti gli interni risponderanno alla stessa esigenza di semplicità ed effetto estetico: le vetrate del bar saranno realizzate con infissi in ferro-finestra e vetri di sicurezza, le porte saranno in legno tamburato, i pavimenti in grès grande formato e tutti i rivestimenti, dove necessario, saranno in grès.

[...]



Gli esterni



Le parti esterne all'edificio prevedono il collegamento con rampa per disabili dall'ingresso del Villaggio, una gradonata utilizzabile anche come spazio di seduta orientata verso il sole, un ingresso in quota per permettere l'accesso diretto alle camere da parte dei disabili su un lato, e il collegamento, tramite il percorso esistente, verso la piscina e le altre

strutture funzionali.

Davanti all'ingresso principale sarà realizzata una piattaforma in legno: una sorta di piazzetta di ritrovo per gli utenti in diretta prosecuzione del ponticello di attraversamento.

Lo slargo creato dalla forma a ventaglio davanti all'ala dedicata agli eventi potrà essere utilizzata come prolungamento delle funzioni interne e come "foyer esterno" durante le attività congressuali.

Sul retro dell'edificio, a fare da filtro tra la zona delle camere e la strada, un giardino pensile di tipo estensivo aumenta l'impronta verde dell'immobile, offrendo una vista di sicuro effetto rilassante dal ballatoio, e contenendo anche le griglie di aerazione degli spazi tecnici sottostanti.

Impianti

Le scelte fatte riguardo gli impianti sono dovute principalmente al tipo di utilizzo e alle stagionalità dell'immobile. A tal fine è stato deciso di utilizzare, per il riscaldamento e il raffrescamento dei vari ambienti, impianti ad aria con fan coil al piano terra e split nelle camere, in modo da poter gestire la temperatura in maniera veloce e frazionabile.

Sulle coperture trovano posto i pannelli fotovoltaici che permetteranno economie nei consumi e nel riscaldamento dell'acqua.

Visto l'**art. 24 delle NTA del PTPR** il quale, nella "**Tabella B)** "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" al **punto 4.3 "Servizi pubblici generali" punto 4.3.1 "Recupero e ampliamenti inferiori al 20%"**, cita "Consentito il recupero dei manufatti esistenti e l'ampliamento inferiore al 20% per adeguamento funzionale dei servizi esistenti subordinatamente a azioni di valorizzazione e recupero paesaggistico, previste nel progetto e dettagliatamente documentate nella relazione paesaggistica" e al **punto 4.3.2 "Nuova realizzazione e ampliamenti superiori al 20%"** cita "Non consentiti".

Visto l'**art. 36 delle NTA del PTPR** il quale al comma 12 cita "Nell'ambito delle fasce di rispetto di cui al comma 1, gli strumenti urbanistici di nuova formazione o le varianti a quelli vigenti possono eccezionalmente prevedere, infrastrutture o servizi ed interventi utili alla riqualificazione dei tessuti circostanti o adeguamenti funzionali di attrezzature tecnologiche esistenti, nel rispetto delle disposizioni delle presenti norme, e alle seguenti condizioni:

- a) mantenimento di una fascia integra e inedificata di cinquanta metri a partire dall'argine;
- b) comprovata esistenza di aree edificate contigue.";

al **comma 13** cita "I progetti delle opere di cui al comma 12 sono corredati della Relazione Paesaggistica di cui all'articolo 54"";

Visto l'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.



Vista la **L.R. 7-2017** che **all'art. 1 comma 2** cita *“Gli interventi di cui alla presente legge sono consentiti, nelle porzioni di territorio urbanizzate, su edifici legittimamente realizzati o per i quali sia stato rilasciato il titolo abilitativo edilizio in sanatoria, ovvero intervenga l’attestazione di avvenuta formazione del silenzio assenso sulla richiesta di concessione edilizia in sanatoria con le modalità di cui all’articolo 6 della legge regionale 8 novembre 2004, n. 12 (Disposizioni in materia di definizione di illeciti edilizi) e successive modifiche. Le disposizioni di cui alla presente legge non si applicano:*

- a) *nelle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità assoluta, ad eccezione degli interventi che comportino la delocalizzazione al di fuori di dette aree;*
- b) *nelle aree naturali protette, ad esclusione delle zone individuate come paesaggio degli insediamenti urbani dal Piano territoriale paesistico regionale (PTPR), fatto salvo quanto previsto dal piano dell’area naturale protetta e dalla **legge regionale 6 ottobre 1997, n. 29** (Norme in materia di aree naturali protette regionali) e successive modifiche e integrazioni;*
- c) *nelle zone omogenee E di cui al decreto del Ministero dei lavori pubblici 1444/1968, ad esclusione delle zone individuate come paesaggio degli insediamenti urbani e paesaggio degli insediamenti in evoluzione dal PTPR e fatto salvo quanto previsto dall’**articolo 2, comma 4, della legge regionale 26 giugno 1997, n. 22** (Norme in materia di programmi integrati di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della Regione) e successive modifiche. **Nelle medesime zone omogenee E sono comunque consentiti gli interventi di cui all’articolo 6**”;*

Vista la **L.R. 7-2017** che **all'art. 6 comma 1** cita *“Per il perseguimento di una o più delle finalità di cui all’articolo 1, previa acquisizione di idoneo titolo abilitativo di cui al d.p.r. 380/2001, sono sempre consentiti interventi di ristrutturazione edilizia o interventi di demolizione e ricostruzione con incremento fino a un massimo del 20 per cento della volumetria o della superficie lorda esistente ad eccezione degli edifici produttivi per i quali l’incremento massimo consentito non può superare il 10 per cento della superficie coperta” e al **comma 2** cita *“Nell’ambito degli interventi di cui al comma 1 sono consentiti i cambi di destinazione d’uso nel rispetto delle destinazioni d’uso previste dagli strumenti urbanistici generali vigenti, indipendentemente dalle percentuali previste dagli strumenti urbanistici comunali per ogni singola funzione nonché dalle modalità di attuazione, dirette o indirette, e da altre prescrizioni previste dagli stessi. Sono, altresì, consentiti incondizionatamente i cambi all’interno della stessa categoria funzionale di cui all’articolo 23 ter del d.p.r. 380/2001 e successive modifiche”.**

Visti i titoli di legittimità edilizia

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Ministero della Cultura - Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti - prot. n. 0023449-P del 23-10-2024 acquisito in data 24/10/2024 prot. n. 1310965 - Parere favorevole con prescrizioni.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

PARERE FAVOREVOLE

all’intervento di ricostruzione dell’immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), via Ponte a tre occhi,1 (ID 8320) - richiedente sig.ra Laura Berardi in qualità di amministratrice unica della società Park Open Gate srl, identificazione catastale Fog. 93 part.IIa 879, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Considerato che i luoghi oggetto di intervento risultano perimetrati all’interno dei P.T.P.R Regionali - **Sistema del paesaggio naturale** - ***“Paesaggio Naturale di continuità”*** al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e si prescrive la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute;



- ✓ Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre; è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni; comunque come indicato nel parere della competente Sovrintendenza *“le lavorazioni di dettaglio, materiali di finitura e coloriture (intonaci, pavimentazioni, rivestimenti, etc.) dovranno essere oggetto in fase esecutiva di preventive e adeguate campionature da sottoporre alla Scrivente per approvazione”*
- ✓ I pannelli fotovoltaici dovranno essere posizionati in copertura e dovranno avere la stessa inclinazione della falda e non emergere dal profilo della stessa; dovranno essere privi di effetti specchianti e scelti della colorazione simile a quella della copertura o dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- ✓ Per i rivestimenti esterni è fatto divieto di utilizzare la pietra lavorata a scorza ed è fatto divieto di utilizzare materiali ricostruiti artificiali; la pietra dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona posta in opera nella sua interezza e non lavorata e tagliati per essere applicata come mero rivestimento. Si rammenta inoltre che anche le zoccolature, qualora previste, dovranno essere realizzate in pietra locale con la tipologia di posa in opera sopra descritta;
- ✓ Il rivestimento del manto di copertura dovrà avere dei cromatismi in tinta con il paesaggio circostante e non dovrà essere riflettente;
- ✓ Occorre individuare soluzioni alternative agli elementi frangisole in acciaio corten;
- ✓ Per quanto riguarda le opere provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell'intervento, a lavori conclusi dovranno essere eseguiti i relativi ripristini anche con la riprofilatura delle superfici; i ripristini degli scavi effettuati su zone a verde, dovranno essere opportunamente inerbiti anche con l'utilizzo di tecniche di idrosemina e le eventuali vie di accesso di cantiere dovranno essere prontamente rimosse alla fine dei lavori e ripristinate anch'esse con inerbimento;
- ✓ Per la sistemazione dell'area perimetrale cortilizia dovrà essere mantenuta la permeabilità delle superfici;
- ✓ Il Comune di Amatrice dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento;
- ✓ Siano fatte salve le prescrizioni dettate dagli altri Enti competenti.

Si rappresenta che potrà essere facoltà degli Enti preposti alla tutela dei vincoli paesaggistici poter richiedere nel corso dei lavori, specifiche campionature di materiali, colori o lavorazioni e impartire ulteriori prescrizioni, ove ritenuto necessario;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce “sanatoria” per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.



REGIONE LAZIO Ufficio Speciale
Ricostruzione

AREA PIANIFICAZIONE E RICOSTRUZIONE PUBBLICA

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario

MANCINI SEBASTIANO
Geo. n. 202302813250
Sebastiano Mancini

CN=MANCINI SEBASTIANO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

La Dirigente

Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA
2024.10.29 07:19:54

CN=GAZZANI MARIAGRAZIA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits

Copia



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO,
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO VIGILI DEL FUOCO RIETI
Ufficio Prevenzione Incendi

Alla Regione Lazio
Ufficio Speciale Ricostruzione
(conferenzeusr@pec.regione.lazio.it)

Rif. pratica

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), **ID 8320**, richiedente **Laura Berardi**. Comunicazione deposito documentazioni integrativa per Provincia di Rieti e VVFF riferimento vs prot. n. 1326635 del 28/10/2024 e n. 1303235 del 23/10/2024. riferimento ns prot. n. 11791 del 29/10/2024 e n. 11549 del 23/10/2024.

Viste le note di codesto Ufficio, indicate in oggetto, relative all'indizione della conferenza dei servizi cui è stato chiamato a partecipare lo scrivente Comando, vista la documentazione scaricata dal link <https://regionelazio.box.com/v/id8320lauraberardi>, si rileva, come peraltro già dichiarato dal progettista che la struttura alberghiera, costituita da 24 posti letto, non è soggetta al procedimento di valutazione progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011. Tuttavia si informa che la stessa dovrà essere realizzata sotto la diretta responsabilità del titolare dell'attività e previa progettazione di prevenzione incendi sottoscritta da tecnico abilitato, nel rispetto della normativa di prevenzione incendi per attività alberghiere con capacità inferiore a 25 posti letto di cui al DM 09/8/2016 (RTV Alberghi) ovvero del DM 09/04/1994.

Per quanto attiene invece alla cucina del ristorante, **non essendo stata indicata la tipologia di alimentazione dell'impianto (gas ovvero gasolio, ovvero elettrica) né la potenzialità termica complessiva**, si informa che **solo per potenzialità superiori a 350 kW** dovrà essere acquisito il parere preventivo sulla valutazione progetto ai sensi dell'art 3 del DPR 151/2011, mentre per potenzialità inferiori, comprese tra 116 kW e 350 Kw, dovrà essere presentata al termine di lavori, la SCIA antincendio ai sensi dell'art 4 del DPR 151/2011; si informa altresì che per potenzialità termica superiore a 35 kW e fino a 115 Kw la cucina dovrà essere realizzata sotto la diretta responsabilità del titolare dell'attività e previa progettazione di prevenzione incendi sottoscritta da tecnico abilitato, nel rispetto della normativa di prevenzione incendi per impianti gas del DM 08/11/2019 e per impianti a gasolio del DM 28/04/2005.

Conseguentemente questo Comando **esprimerà il parere di competenza nell'ambito della conferenza dei servizi in oggetto solo nel caso in cui dovrà essere eventualmente presentata una istanza di valutazione progetto ai sensi dell'art 3 del DPR 151/2011.**

Il Funzionario Istruttore
(DCS De Santis Massimiliano)
Firmata digitalmente ai sensi di legge

IL COMANDANTE
(PETRIZZA)
Firmata digitalmente ai sensi di legge

**REGIONE
LAZIO**

DIREZIONE GENERALE

AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione LazioOrganizzazione Uffici, Sviluppo Socio-Economico del
Territorio, Conferenze di Servizi

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8320, richiedente Laura Berardi. (rif. conferenza di servizi interna CSR103/2024).

PARERE UNICO REGIONALE**IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE****PREMESSO CHE**

- Con nota prot. reg. n. 1236922 del 09/10/2024 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato per il giorno 29 ottobre 2024 la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8320, richiedente Laura Berardi, comunicando le credenziali per l'accesso alla relativa documentazione di progetto (<https://regionelazio.box.com/v/id8320lauraberardi>);
- con nota prot. reg. n. 1240474 del 09/10/2024 dell'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti è stata indetta la conferenza di servizi interna, ai sensi degli articoli 86 e 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e secondo quanto disposto dall'Atto di Organizzazione n. G02026 del 26 febbraio 2024, ed è stata messa a disposizione delle strutture regionali la documentazione progettuale, chiedendo di restituire eventuali richieste di integrazioni documentali o chiarimenti entro il 18/10/2024 e i rispettivi pareri di competenza entro il 28/10/2024;
- per le conferenze permanente e regionale per la ricostruzione il Rappresentante Unico, così come disposto dall'Atto di Organizzazione G02289 del 1° marzo 2024, è individuato nella figura del dirigente dell'Area Coordinamento e Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti;

TENUTO CONTO

- dello svolgimento della conferenza decisoria in forma simultanea in modalità sincrona, con prima ed unica riunione valida svoltasi in data 29/10/2024, in modalità videoconferenza;
- che i lavori della conferenza interna si sono svolti in coerenza con quanto previsto dall'art. 87 del regolamento regionale n. 1/2002 ai fini della formulazione del presente parere unico regionale;
- che l'esame istruttorio e le valutazioni finalizzate all'espressione di parere hanno avuto ad oggetto gli elaborati progettuali depositati alla conferenza;

PRESO ATTO CHE

- è pervenuta all'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti la seguente comunicazione:



REGIONE LAZIO

- nota prot. reg. n. 1272201 del 16/10/2024, con la quale la Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica- Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, ha comunicato la richiesta di integrazioni documentali, ai sensi della DGR 2649/1999 e ss.mm.ii. ai fini dell'espressione del parere di compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art.89 del DPR 380/2001 e la non competenza al rilascio del nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico in quanto di competenza comunale, ai sensi dell'Allegato 1, punto 7 della DGR 920/2022;
- nota prot. reg. n. 1443715 del 22/11/2024, con la quale l'USR Lazio ha comunicato la proroga di 30 giorni del termine di conclusione della Conferenza regionale in oggetto al fine di consentire agli Enti coinvolti la disamina della documentazione integrativa prodotta per il rilascio dei pareri di competenza;

CONSIDERATO CHE

- il progetto posto all'esame della Conferenza Regionale riguarda l'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile adibito a edilizia ricettiva in loc. Lo Scoiattolo, situato nel comune di Amatrice. L'intervento di ricostruzione prevede la realizzazione, sostanzialmente, della stessa superficie e volume preesistenti, con cambiamento di sagoma, ampliamento dell'area di sedime e realizzazione di camere per la ricezione turistica in sostituzione dello spazio destinato ad oggi a discoteca, con conseguente cambio di destinazione di uso. Il cambiamento di sagoma si rende necessario al fine di migliorare l'assetto funzionale dell'immobile e il rispetto dei parametri per le nuove destinazioni;

RILEVATO CHE

- i pareri da acquisire nell'ambito della Conferenza Regionale da parte delle Direzioni e degli Enti Regionali competenti ad esprimersi in riferimento al progetto risultano i seguenti:
 - pronuncia di Valutazione di Incidenza Ambientale (Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi);
 - autorizzazione sismica (Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica);
 - parere di compatibilità geomorfologica (Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica);
 - parere igienico sanitario (Azienda sanitaria Locale di Rieti)

TENUTO CONTO CHE

- la Direzione regionale Ambiente, Cambiamenti climatici, Transizione energetica e Sostenibilità, Parchi - Area protezione e gestione della biodiversità, con nota prot. n. 1384540 del 11/11/2024 (allegato 1), ha espresso parere favorevole relativamente all'intervento in oggetto, senza rilevare la necessità di fasi ulteriori nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, ribadendo il rispetto delle condizioni indicate dall'Ente di Gestione del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga con nota prot. n. 1335763 del 29/10/2024;
- la Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica - Area Genio Civile Lazio Nord con nota prot. reg. n. 1309703 del 24/10/2024, ha trasmesso l'Autorizzazione Sismica per l'inizio dei Lavori. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis, rilasciata con prot. n. 2022-0000210327, pos. 121411- del 04/03/2022 (allegato 2) che, in considerazione della dichiarazione del tecnico incaricato, in sede di svolgimento della conferenza del 29/10/2024, di invarianza strutturale del progetto oggetto della conferenza regionale e di quanto disposto dalla Circolare regionale n. 873519 del 08/07/2024, risulta ancora valida, tenuto conto della data del rilascio del titolo abilitativo edilizio;



- la Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi, con nota prot.reg. n. 1571693 del 22/12/2024, ha espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 per la variante urbanistica al vigente P.R.G. relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8320 (allegato 3);
- l'Azienda Sanitaria Locale di Rieti non ha provveduto ad inviare, entro la data della prima riunione, come riportato nel verbale prot.reg. n. 1353578 del 04/11/2024, il parere igienico sanitario e pertanto trova applicazione l'istituto del silenzio assenso;
- tali pareri, allegati al presente atto, sono integralmente richiamati con riferimento alle premesse ed alle valutazioni tecniche espresse e ad essi si rinvia per tutto quanto non riportato nel presente atto;

RITENUTO PERTANTO

- di poter procedere all'espressione di parere favorevole relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8320, richiedente Laura Berardi,

ESPRIME

sul progetto di cui in premessa, depositato in Conferenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter della legge n. 241/1990 e s.m.i., per quant'altro di propria competenza, ed ai sensi degli articoli sopra richiamati in relazione a ciascun parere espresso dalle strutture regionali competenti,

PARERE UNICO FAVOREVOLE

con le prescrizioni e condizioni impartite dalle competenti strutture regionali, contenute nei pareri sopra citati (allegati da 1 a 3), parti integranti e sostanziali del presente parere unico.

Le strutture regionali e gli enti riconducibili alla Regione Lazio coinvolti nel procedimento avranno libero accesso alle aree di cantiere per la verifica delle prescrizioni e condizioni di propria competenza impartite.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE

LUCA FERRARA





DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

REGIONE LAZIO

Direzione generale

- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale
Conferenze di servizi
GR/DG/UI

- Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
DU/01/00

p.c.

**ENTE PARCO NAZIONALE
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA**

PEC: gransassolagapark@pec.it

Oggetto: Comune di Amatrice (RI).

Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione di un fabbricato adibito ad attività produttiva e ricettiva sito in Amatrice (RI), località 'Lo Scoiattolo', nell'ambito di un terreno distinto al N.C.E.U. al Foglio 93, particella 879. ID8320, richiedente Laura BERARDI.
Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 103/2024. Rif. Ns Elenco Progetti n. 1150/2024

Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Si fa riferimento all'intervento citato in oggetto, situato nell'ambito di un terreno incluso nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e nel territorio del Parco Nazionale, relativamente al quale, l'Area "Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti", con nota n. 1240474 del 09/10/2024, ha comunicato i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale, indetta per il giorno 29 ottobre 2024 dal Direttore "Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio", ai sensi degli artt. 68 e 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR).

La presente è relativa alla competenza di questa Area in materia di procedura di valutazione di incidenza (VIncA) di cui alla Direttiva Dir. 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva Dir. 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Atteso che l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, così come previsto dall'art. 5, comma 7, del DPR n. 357/1997, con nota prot. n. 10052 del 29/10/2024, acquisita in pari data al protocollo regionale con prot. n. 1335763, ha espresso parere favorevole relativamente alla procedura di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997, e ha contestualmente rilasciato Nulla Osta, ai sensi della L. 394/1991, propedeuticamente all'emanazione del parere di competenza della scrivente Area.



Come verificato dall'analisi della documentazione tecnica, resa disponibile online su *Box Internet regionale*, il progetto in analisi prevede un intervento di demolizione e ricostruzione di un immobile a destinazione produttiva turistico-ricettiva, danneggiato dal sisma del 2016, mantenendo pressoché inalterati sedime e configurazione planivolumetrica originaria del fabbricato, distinto al Catasto urbano al Foglio 93, con particella 879, destinando ad uso appartamenti la superficie originariamente adibita a discoteca.

Dato inoltre atto che, come dichiarato nell'ordinanza rilasciata dal Comune di Amatrice, n. 100 del 18/12/2020, il fabbricato in argomento risulta non essere soggetto a procedimenti sanzionatori o a domande di sanatoria o condono edilizio.

In considerazione delle caratteristiche e dell'entità dell'intervento, nonché della localizzazione urbana, e degli obiettivi di conservazione della ZPS, elencati nel relativo Formulario standard, e considerato inoltre il pronunciamento favorevole con misure di mitigazione a carattere generale da parte dell'Ente di Gestione del *Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga*, di cui al citato Nulla Osta acquisito con prot. n. 1335763 del 29/10/2024, si ritiene che l'intervento previsto possa non comportare incidenze negative significative, dirette o indirette, su *habitat* di specie e specie tutelati dalla ZPS e dalla Rete Natura 2000.

Tutto ciò premesso, si esprime quindi **parere favorevole** relativamente all'intervento in argomento senza rilevare la necessità di fasi ulteriori nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, ribadendo infine il rispetto delle condizioni indicate dall'Ente Parco nella citata nota di cui al prot. n. 1335763 del 29/10/2024.

Il funzionario

Arch. Rossella ONGARETTO

ONGARETTO ROSSELLA
2024.11.05 16:44:15
Arch. Rossella Ongaretto
CN=ONGARETTO ROSSELLA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581
RSA/2048 bits

il Dirigente

Arch. Fabio BISOGNI

BISOGNI FABIO
2024.11.10 18:13:13
Signer:
CN=BISOGNI FABIO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-801434905
Public key:
RSA/2048 bits

Il Direttore regionale

Dott. Vito CONSOLI

CONSOLI VITO
2024.11.11 11:08:45
CN=CONSOLI VITO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

AMATRICE (RI)_Demolizione e ricostruzione di immobile a destinazione produttiva turistico-ricettiva. Comune di Amatrice (RI), Loc. 'lo Scoiattolo'. ID_8320. Richiedente *Laura BERARDI*. Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 103/2024. Rif. Ns Elenco Progetti n. 1150/2024_Parere SCR

Pag. 2/2



Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica
Area Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi
Servizio Geologico e Sismico Regionale

Fasc. 10599 A13

Regione Lazio - Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni,
PNRR e Supporto Investimenti - **SEDE**

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8320, richiedente Laura Berardi. Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSR 103/2024). Parere ai sensi dell'art. 89 DPR 380/2001 e della DGR 2649/1999. Fascicolo 10599 A13.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Pareri geologici, sismici, suolo e invasi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state

VISTE le Direttive del Direttore Generale prot. 1414222 del 05.12.2023 e prot. 132306 del 30.01.2024 emanate in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Nota del Direttore Generale prot. 171148 del 06.02.2024, concernente "Prime indicazioni operative per l'attuazione delle direttive I e II prot. n. 1414222 del 05/12/2023 e n.132306 del 30/01/2024, relative alla riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024 con il quale viene definito l'assetto della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTO l'atto di organizzazione n. G01861 del 22/02/2024 "Modifica dell'atto di organizzazione n. G01353 del 12/02/2024. Organizzazione della Direzione Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica;

VISTA la Direttiva del Direttore Generale del 29 febbraio 2024 "Ulteriori indicazioni operative per la riorganizzazione delle strutture organizzative della Giunta regionale - Proroga degli atti di organizzazione", mediante la quale è disposto che la riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e s.m.i abbia efficacia a far data dal 1 maggio 2024;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G02255 del 29.02.2024 con il quale, in ossequio alla sopra citata Direttiva, viene confermato l'assetto della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica", già stabilito con Atto di Organizzazione n. G01861 del 22.02.2024 e posticipata al 1 maggio 2024 la decorrenza dell'operatività delle strutture organizzative di base, individuate nel predetto atto;

VISTI, in particolare:

- l'articolo 9 del citato R.R. 9/2023, secondo cui i contratti dei Direttori delle direzioni regionali riorganizzate sono sottoscritti e divengono efficaci entro cinque giorni dall'adozione, da parte del Direttore generale, della direttiva di cui all'articolo 22, comma 2, del R.R. 1/2002 e successive modificazioni;

- l'articolo 1, c. 2, del citato R.R. 12/2023, di modifica del comma 2 del predetto art. 9 del R.R. 9/2023, a mente del quale "L'operatività delle direzioni previste dal presente regolamento decorre dalla data di sottoscrizione dei contratti, di cui alla lettera c) del comma 1, dei rispettivi Direttori";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G09114 del 9 luglio 2024 col quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Pareri Geologici e Sismici, Suolo e Invasi" della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica" conferito all'arch. Maria Cristina Vecchi";

VISTA la II direttiva in attuazione della riorganizzazione dell'apparato amministrativo di cui al Regolamento Regionale 23 ottobre 2023, n. 9 del Direttore Generale prot. 132306 del 30/01/2024;

VISTA la nota prot. n. 573860 del 30.04.2024 del Direttore Generale recante "Indicazioni per l'operatività della riorganizzazione dell'apparato amministrativo disposta dal regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 e in attuazione delle direttive I, II, III, IV, V e VI di cui alle note prot. n. 1414222 del 05/12/2023, prot. n. 132306 del 30/01/2024 e prot. n. 0171408 del 06/02/202, prot. n. 0190513 del 09/02/2024, prot. n. 0231852 del 19/02/2024 e prot. n. 281552 del 28/02/2024, con decorrenza 1° maggio 2024";

VISTO l'art. 89 del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTA la D.G.R.L. 2649/1999 "Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale estensione dell'applicabilità della legge n. 64 del 02/02/1974";

VISTA la D.G.R.L. n. 655 del 08.05/2001 "Modifica della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2649 del 18 maggio 1999. Linee guida e documentazione per l'indagine geologica e vegetazionale. Estensione dell'applicabilità della legge 2 febbraio 1974, n. 2";

VISTE la D.G.R.L. n. 387 del 22/05/2009 e la D.G.R.L. n. 835 del 03/11/2009, con le quali è stata adottata la "Nuova classificazione sismica del territorio della Regione Lazio, in applicazione all'OPCM 3519/06 e alla DGR 766/2003";

VISTA la DGR n. 545 del 26 novembre 2010, riguardante le “Linee guida per l’utilizzo degli indirizzi e dei criteri generali per studi di Microzonazione Sismica nel territorio della Regione Lazio di cui alla DGR Lazio n. 387 del 22 maggio 2009. Modifica della DGR n. 2649/1999”;

VISTA la D.G.R. n. 490 del 21 ottobre 2011, riguardante la “Approvazione degli Abachi Regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica ai sensi della DGR Lazio n. 545 del 26/11/2010 e procedure di applicazione nell’ambito del rilascio del parere ai sensi dell’art. 89 del DPR del 6/06/2001 n. 380. Modifica alla DGR Lazio n. 545/2010”;

VISTA la D.G.R. n. 117 del 24/03/2020 “Linee guida sull’invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali” – D. Lgs. 49/2010 “Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione delle alluvioni”;

VISTA la DGR n. 155 del 07/04/2020 “Revoca della deliberazione di Giunta regionale 21 ottobre 2011, n. 490 - Approvazione degli Abachi Regionali per gli studi di Livello 2 di Microzonazione Sismica e delle procedure di applicazione nell’ambito dell’espressione del parere ai sensi dell’art. 89 del DPR del 6 giugno 2001 n. 380”;

VISTA la nota prot. n. 1240474 del 09/10/2024, con la quale è stata indetta la Conferenza di Servizi interna in oggetto;

VISTA la nota prot. 1348393 del 31/10/2024, con la quale sono state trasmesse le integrazioni richieste con nota prot. 1272201 del 16/10/2024;

VISTA la nota prot. 1563198 del 19/12/2024, con la quale sono state trasmesse le integrazioni spontanee finalizzate al parere di compatibilità geomorfologica;

VISTA la documentazione tecnica d’interesse a corredo dell’istanza e, in particolare:

Elaborati a firma dell’arch. Antonio Aurigemma:

1. Relazione tecnico-descrittiva.
2. Documentazione fotografica
3. Elaborato progetto architettonico - Urbanistica.
4. Elaborato progetto architettonico – Progetto.
5. Elaborato progetto architettonico – Dettaglio e Legge 13.
6. Planimetria stato di fatto.
7. Elaborato progetto architettonico – Render.

Elaborato a firma dell’ing. Dante Gianni e dell’ing. Daniela San Lorenzo:

8. Relazione idrologica e idraulica.

Elaborati a firma del geol. Fabio Melchiorri:

9. Relazione geologico-sismica.
10. Geologia 1:2.000.
11. Geologia 1:500.
12. Geomorfologia.
13. Idrogeologia.
14. Indagini.
15. Acclività.
16. Microzonazione Sismica.
17. Pericolosità.
18. Idoneità.
19. Relazione geologica integrativa

Elaborato a firma del dott. agr. Raffaele Marchese:

20. Relazione agronomica vegetazionale.

CONSIDERATO che l'area non rientra fra quelle di attenzione o rischio dell'Autorità di Bacino competente per territorio;

CONSIDERATO che l'insieme degli elaborati progettuali presentati, redatti in ottemperanza della D.G.R. 2649/1999, forniscono gli elementi utili a esprimere il parere di specifica competenza;

TENUTO CONTO che il comune di Amatrice è attualmente classificato in Zona Sismica I ai sensi della D.G.R. 387/2009 e della D.G.R. 835/2009;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO ai fini della valutazione di fattibilità dell'intervento nei riguardi dell'assetto geomorfologico del sito d'intervento;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e della D.G.R.L. 2649/1999 per la Variante Urbanistica al vigente P.R.G. di Amatrice (RI), relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice, ID 8320, richiedente Laura Berardi, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e prescrizioni riportate negli elaborati geologici redatti dal geol. Fabio Melchiorri.
2. Le aree di edificazione dovranno essere realizzate seguendo le "Linee Guida sull'invarianza idraulica nelle trasformazioni territoriali" ai sensi della D.G.R. n. 117 del 24 marzo 2020.
3. Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti dovrà essere smaltito secondo la normativa vigente.
4. Il piano di posa delle fondazioni, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto su sedime con caratteristiche geomeccaniche e sismiche omogenee, in ottemperanza della Circolare R.L. 769/1982.
5. Gli interventi dovranno essere eseguiti in conformità alla normativa statale e regionale vigente in tema di costruzioni in zona sismica.
6. Qualora si effettuino perforazioni che si spingano oltre i 30 metri dal piano di campagna, il Committente (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligato all'osservanza della legge n. 464/84 e quindi, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica reperibile dal sito internet www.isprambiente.it, a trasmettere all'I.S.P.R.A. – Servizio Geologico d'Italia – Dipartimento Difesa del Suolo – Geologia Applicata ed Idrogeologia – Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma, comunicazioni di inizio (Mod. 1), eventuali sospensioni (Mod. 2), riprese (Mod. 3) e fine indagine (Mod. 4 e 4 bis). L'inosservanza della sopracitata legge 464/84 è sanzionabile con ammenda ai sensi dell'art. 3 della citata legge.

Per gli aspetti vegetazionali, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

7. Dovranno essere rispettate le prescrizioni riportate nell'Indagine Vegetazionale del dott. agr. Raffaele Marchese.
8. Nei settori non interessati dall'intervento dovranno essere attuate tutte le misure volte a non danneggiare l'ambiente e né le piante arboree presenti e limitrofe all'area di intervento.

Il Responsabile del Procedimento
Geol. Fulvio Colasanto



FC/Amatrice 10599 A.1.2 parere_def.doc/201224

Il Dirigente
Arch. Maria Cristina Vecchi



RSA/2048 bits

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2022-0000210327
Posizione n° 121411

li 04/03/2022

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Amatrice** p.e.c.
urbanistica@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Committente Park Open Gate srl \$!committente.getCognome()
p.e.c. **parkopengatesrl@legalmail.it**

Al Delegato FRANCESCO D'ANGELO
p.e.c. **francesco.dangelo2@ingpec.eu**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

Comune di Amatrice (RI) Zona Sismica 1

Committente Park Open Gate srl

**Lavori di Demolizione e ricostruzione di un fabbricato adibito ad attività produttiva e ricettiva
sito in località "Lo Scoiattolo"**

Distinto in catasto al foglio n° **93** Particella n° **879** Località **Ponte a Tre Occhi**

Via **Via Ponte a Tre Occhi 1** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2021-0001072633** del **23/12/2021** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;



- Vista la richiesta di integrazione del 04/02/2022 prot. 2022-0000107278
- Vista la documentazione pervenuta il 02/03/2022 prot. 2022-0000210327
- Vista la richiesta di integrazione del 12/01/2022 prot. 2021-0001076594
- Vista la documentazione pervenuta il 03/02/2022 prot. 2022-0000107278
- Visto il verbale n° 10875 del 03/03/2022 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente Park Open Gate srl ad iniziare i lavori di Demolizione e ricostruzione di un fabbricato adibito ad attività produttiva e ricettiva sito in località "Lo Scoiattolo" in zona sismica nel Comune di Amatrice, in conformità al progetto esecutivo redatto da FRANCESCO D'ANGELO

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.



La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Istanza RAS (20709425)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (20709427)

Relazione tecnica illustrativa (20709432)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (20709434)

Relazione geologica e di modellazione sismica (20709436)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (20709439)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (20709440)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (20709446)

Configurazione deformate (20709449)

Configurazione deformate (20709450)

Diagramma spettri di risposta (20709451)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (20709452)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (20709453)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (20709456)



Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (20709457)
 Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (20709458)
 Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (20709460)
 Progetto architettonico (20710551)
 Rilievo quotato dello stato di fatto (20710555)
 Planimetria della zona interessata (scala 1:2000 e scala 1:500) (20710560)
 Progetto strutturale (20710576)
 Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (20710582)
 Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (20710586)
 Ricevuta Di Pagamento PagaOnline (20710618)
 Ricevuta Protocollazione Richiesta (20710619)
 Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (20713221)
 Richiesta di integrazione RP Progetto (20735113)
 Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (20779413)
 Richiesta di integrazione RP Progetto (20780135)
 Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (20836748)
 Altri documenti (20779412)
 Progetto architettonico (20836615)
 Progetto strutturale (20836624)
 Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (20836631)
 Relazione tecnica illustrativa (20836636)
 Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (20836640)
 Relazione geologica e di modellazione sismica (20836649)
 Relazione geotecnica e sulle fondazioni (20836658)
 Relazione geotecnica e sulle fondazioni (20836664)
 Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (20836668)
 Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (20836673)
 Configurazione deformate (20836688)
 Configurazione deformate (20836694)



Diagramma spettri di risposta (20836697)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (20836704)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (20836712)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni(Mf, V, N) (20836715)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (20836720)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (20836724)

Altri documenti (20836742)

Altri documenti (20836745)

Copia



AUBAC

Settore Gestione rischio idraulico

Rif. vs. prot. n. 1303235 del 23/10/2024

Rif. ns. prot. n. 11557 del 23/10/2024

UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

Area Affari Generali, Gare e Contratti

conferenzeusr@pec.regione.lazio.it

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativa all'intervento di demolizione e ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Amatrice (RI), ID 8320, richiedente Laura Berardi.

Si fa riferimento alla nota prot. reg. n. 1303235 del 23/10/2024, acquisita in atti di questa Autorità in data 23/10/2024 con prot. n. 11557, con la quale il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, nell'ambito della Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), chiede parere *in ordine all'adozione della variante urbanistica in deroga alle previsioni del PTPR nonché al Comune di Amatrice, in ordine all'intervento di ricostruzione, per la verifica di compatibilità con le norme tecniche di attuazione del PAI.*

Il progetto riguarda la demolizione e ricostruzione di un immobile a destinazione produttiva turistico-ricettiva che insiste su area agricola E, dichiarato inagibile a seguito del terremoto del 2016 (*scheda AeDes, ID 87821, danno E, con livello operativo L3 riconosciuto e autorizzato dal competente USR su richiesta della committente ID 4370, prot. del 5/11/2018 e successiva comunicazione Registro Ufficiale U.0759063 del 29/11/2018*).

L'area oggetto di intervento ricade in zona classificata a rischio medio di esondazione (E2) dal PAI vigente del Fiume Tronto (DCR Marche 81 del 29/01/2008; DCR Abruzzo 121/4 del 7/11/2008; DCR Lazio 21 del 20/06/2012; e smi), come riportato nella Tavola 43.

Le Norme Tecniche di Attuazione, approvate dal Consiglio Regionale delle Marche con DACR n. 81/2008, definiscono le aree a rischio medio di esondazione "E2" come quelle aree che possono essere interessate dalle piene con tempo di ritorno assimilabile a 200 anni (cfr. art. 9 comma 1 lettera a) p.to 3), nelle quali la regolamentazione delle attività e degli interventi edilizi compete agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. In particolare, i progetti degli interventi di trasformazione previsti dagli strumenti di pianificazione urbanistica in tali aree dovranno essere accompagnati da una verifica tecnica volta a dimostrare la compatibilità degli interventi con il livello di rischio dichiarato, la cui verifica tecnica è valutata dall'autorità idraulica competente.

Per quanto riguarda, invece, l'adozione della variante urbanistica, si richiama la disciplina dell'art. 20 (*Indirizzi alla pianificazione urbanistica*) che al comma 2 recita: "*Nelle aree a rischio perimetrate dal piano stralcio, gli Enti locali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 3 lettera m) della L. 183/89, valutano la necessità di mitigare le condizioni di rischio eventualmente*



**Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale**

via Monzambano 10, 3° piano, 00185 Roma

T + 39 06 49249.1

PEC protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

aubac.it



modificando lo strumento urbanistico, ovvero rideterminando le destinazioni urbanistiche, nonché attraverso opportune misure di mitigazione.....”.

Fatta salva la compatibilità dell'intervento con lo Strumento Urbanistico locale vigente, da certificarsi da parte dell'Amministrazione Comunale territorialmente competente, questa Autorità rappresenta quanto segue nel merito delle disposizioni normative del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto.

Qualora le previsioni urbanistiche vigenti e la relativa normativa siano conformi agli usi e alle trasformazioni consentiti di cui sopra, non risulta necessario adottare misure di mitigazione, in quanto *la compatibilità degli usi è stata sancita “ex ante” dallo strumento urbanistico vigente.*

Nel caso in cui, invece, le previsioni urbanistiche vigenti e la relativa normativa, non siano conformi agli usi e alle trasformazioni consentiti, il Comune è tenuto a modificarle autonomamente, **ai fini della mitigazione del rischio idraulico**, e renderle conformi agli usi e alle trasformazioni consentiti, attraverso la modifica allo strumento urbanistico e la rideterminazione delle destinazioni urbanistiche.

In ogni caso, le varianti urbanistiche in aree classificate a rischio non possono prescindere dall'obiettivo della mitigazione del rischio idraulico e, a tal proposito, si rileva che la variante urbanistica proposta dal Comune in contrasto con il citato articolo 20 comma 2 delle stesse NTA in quanto la variante stessa non è finalizzata alla riduzione delle condizioni di pericolosità o di esposizione al rischio.

In aggiunta, la richiesta è corredata da uno studio idrologico-idraulico che raffigura un livello di pericolosità diversa rispetto a quello del PAI vigente, che, per essere recepito dalla pianificazione, necessita di un apposito procedimento tecnico-amministrativo come previsto dalla Norme del PAI e brevemente descritto di seguito.

A tal proposito, si rappresenta che gli Enti pubblici ed i soggetti privati possono presentare istanza all'Autorità di bacino, corredata da documentazione tecnico-grafica adeguata in relazione alla tipologia del fenomeno ed all'oggetto della richiesta, per l'inserimento, la modifica o l'eliminazione di aree e per la variazione dei livelli di rischio, ai sensi dell'art. 17 delle NTA e dell'art. 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Dette istanze vanno presentate contestualmente anche ai Comuni territorialmente interessati, nonché, qualora riguardino la fascia di territorio esondabile, anche alla Autorità idraulica territorialmente competente, i quali inviano all'Autorità di bacino una propria relazione o parere sulla richiesta.

Le condizioni di studio per tale ridefinizione dei livelli di pericolosità e di rischio dovranno quindi esser concordate con le amministrazioni competenti (quali questa Autorità di bacino e l'autorità idraulica territorialmente competente) all'interno di un apposito procedimento al fine di impostare approfondimenti coerenti con metodologie e dati della pianificazione di bacino.

Il funzionario istruttore

Geom. Nando Mattoccia

Il Dirigente *ad interim*

Ing. Giovanni Michelazzo